



## L'Ospite (2014)

**Pur con qualche ombra nella messa in scena, un film dal rigore espressivo che non cede mai alla tentazione del colpo di scena.**

Un film di Ugo Frosi con Amerigo Fontani, Luca Guastini, Alessio Sardelli, Sonia Coppoli, Michele Pagliai. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: mercoledì 15 aprile 2015

Aprile 1944. Firenze è occupata dai tedeschi. In una villa poco distante dalla città, il filosofo Giovanni Gentile attende un misterioso ospite.

### **Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Firenze 1944. Il filosofo Giovanni Gentile vive in una villa fuori dalla città occupata dai nazisti. La sua adesione alla Repubblica Sociale e l'accettazione della presidenza della Reale Accademia d'Italia hanno allontanato da lui colleghi e studenti che in precedenza ne condividevano la ricerca filosofica. Ora però i fronti sono contrapposti e sembra non esserci più spazio per le mediazioni.

Giovanni Gentile è stato esponente di punta del Neoidealismo nonché estensore della riforma dell'Istruzione che porta il suo nome e che andò a sostituire (a fascismo insediatosi al potere) la risorgimentale legge Casati.

Il film di Frosi, che ha avuto come maestro di sceneggiatura Ugo Pirro, ha le stesse luci ed ombre che caratterizzano la sua messa in scena. Gli elementi positivi si possono rinvenire in un rigore espressivo che non cede mai alla tentazione del colpo di scena e che sviluppa una struttura che è e vuole essere didascalica. Il casting accurato gli consente di evitare quelle dissonanze recitative che in più di un'occasione si possono trovare nei film italiani d'esordio e anche l'attenzione alla scenografia e il rapporto tra interni ed esterni gioca un ruolo importante (la villa Poggio San Felice ad Arcetri offre l'opportunità di far quasi 'parlare' il territorio). Le ombre sono invece consequenziali alla messa in scena. Qui è ne Di Gentile si mostrano gli ultimi giorni e se ne sintetizza la teoria filosofica con un flashback ma non si approfondisce a sufficienza il rapporto con un Mussolini ormai totalmente nelle mani dei nazisti (l'incontro con il quale sul lago di Garda venne definito dal filosofo 'commoventissimo') anche se si accenna all'as